

IVG

“Per l'amministrazione alcuni assembramenti vanno bene”: lo sfogo di un commerciante ingauno

Lettera

24 Dicembre 2020 - 16:11



Di seguito riportiamo la lettera - giunta alla nostra redazione - di un lettore relativa alle polemiche sugli assembramenti nelle vie del centro storico di Albenga.

Leggo che il centro storico ingauno non rispetta le regole anti assembramento. Inizio da qui. Chi vi scrive è Bruno Robello de Filippis, avvocato, titolare di una quota della Taberna del Foro ed affetto da covid 19.

Potrei essermi infettato nei bar verso le 18 ma anche di giorno, nei tanti assembramenti che insistono nei supermercati, nei locali, strapieni a pranzo, nei trasporti pubblici nei mercati rionali. Sì perché i politicamente defunti 5 stelle, con a capo quel Conte tanto fascinoso quanto impalpabile, ci vogliono far passare che fanno male solo gli assembramenti notturni e non diurni.

Leggo da parte di Antonella (conosciamo molto bene, fin troppo) di non avere da parte nostra rispetto per i morti, ed il rispetto per i morti vivi? Per le partite iva defunte? Per quelli che non danno da mangiare alle loro famiglie? Vediamo ogni giorno interi corpi di polizia municipale muoversi per piazza delle erbe chiamati dalla solita signora mentre a mezzo metro extracomunitari che bivaccano bevono, urinano senza mascherina ma con braghe abbassate, dettano legge.

Ma quelli sono assembramenti buoni e tollerati dalla amministrazione, assembramenti illuminati da Dio, da Lenin e da Casaleggio e che soprattutto non danno noia alla Signora di turno. Leggiamo dei Fjeui dei carruggi indignati. Mai questi soggetti hanno sollevato

critiche sugli assembramenti di balordi ed extraunionisti in piazza del popolo, ora sì per piazza d'erbe.

È questo il metro saggio usato da questi soggetti? Per me, e per molti altri, potrebbero andare tutti in pensione. È questa la giustizia sociale che volete? È questa l'Albenga che volete?

Mi sa di sì. Ed allora godetevela. Buon Natale.

Bruno Robello de Filippis